



Trieste, 18.01.2018

N.ro del registro delle deliberazioni 2/2018

Protocollo n. 169 /V B 7

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE

Estratto del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione

nr. 1/2018

Il giorno 18 gennaio 2018 alle ore 15.00 si è riunito presso la sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pro Senectute" di via Valdirivo 11, il Consiglio di Amministrazione.

Risultano presenti e, rispettivamente, assenti:

		P	A
RAVALICO sig. Mario	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DOLCHER dott.ssa Caterina	Vice Pres.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARSON dott. Adriano	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SARDOT rag. Giorgio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
REGATTIERI rag. Celestino	Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
TREU dott. Furio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VEGLIA dott.ssa Vittoria	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAESTRO dott. Tullio	Revisore dei Conti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Funge da verbalizzante
il Direttore Generale
dott.ssa Deborah Marizza

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

CONTROLLO

Eventuale del Comitato Regionale

Inviato al Comitato Regionale il _____

PUBBLICAZIONE:

Si attesta che:

la presente delibera è stata pubblicata all'albo dell'ente dal _____ al _____ e che contro la medesima non sono stati presentati denunce o ricorsi

la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, viene oggi pubblicata all'albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi

Trieste 18 gennaio 2018
L'impiegata responsabile

(dott.ssa Paola Macovez)

CONTABILITA'

Spesa di € _____
Impegno registrato al cap _____

Visto l'impiegato addetto alla contabilità

(dott.ssa Jadranka Mingot)

N. 3 DD 18/01/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZI DI DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che tra gli scopi statutari dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute vi è quello di soccorrere in ogni modo le persone anziane, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, affinché possano conservare la loro autonomia e la loro dignità umana; Richiamati, altresì, l'art. 9 lettera b) e l'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute approvato con decreto n. 684 dd 17 marzo 2014, dall'Assessore Regionale per le Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali;

Richiamata la delibera n. 9 dd. 22 gennaio 2014 con la quale l'allora Consiglio Direttivo dell'IPAB Pro Senectute approvava il regolamento disciplinante la concessione di benefici a carattere socio assistenziale e di aiuti economici ed in natura a favore degli assistiti;

Preso altresì atto che l'Azienda Pubblica di servizi alla persona Pro Senectute collabora, grazie anche al supporto dei volontari dell'Associazione Amici della Pro Senectute, da anni con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia con la distribuzione di aiuti alimentari ad anziani bisognosi del territorio cittadino;

Richiamata la delibera n. 26 dd 26/10/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione disponeva di proseguire la collaborazione con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2017-2020, e nello specifico attraverso la redistribuzione di prodotti alimentari, approvandone la relativa convenzione;

Preso atto che il Regolamento (UE) n. 223/2014- fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD), stabiliva le modalità ed i requisiti per l'ottenimento dei prodotti alimentari da parte dei soggetti in condizioni economiche disagiate;

Vista la circolare n. 38 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Agricole con oggetto Regolamento (UE) n. 223/2014. Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I). Domanda di adesione al programma alimentare destinato agli indigenti che introduce sostanziali novità sui criteri di distribuzione e le modalità di accesso per la distribuzione dei pacchi alimentari forniti dal banco Alimentare;

Ritenuto pertanto opportuno recepire quanto stabilito dal succitato Regolamento (UE) n. 223/2014 - fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD);

Vista la nuova bozza di Regolamento del servizio di distribuzione di generi alimentari dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute che recepisce le importanti novità di cui al comma precedente per le persone bisognose che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e fondamentale;

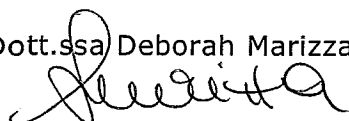
con voto unanime e palese;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni citate in premessa, la nuova bozza di Regolamento del servizio di distribuzione di generi alimentari dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ai sensi della circolare n. 38 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Agricole con oggetto Regolamento (UE) n. 223/2014 Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I). Domanda di adesione al programma alimentare destinato agli indigenti per le persone bisognose che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e fondamentale al fine di recepire quanto stabilito;
2. di dare atto, altresì, che il regolamento approvato entra in vigore dal prossimo 1 febbraio 2018 e pertanto, da tale data si ritengono abrogati i regolamenti e le disposizioni previgenti, incompatibili con le nuove disposizioni;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Deborah Marizza



Il Presidente

sig. Mario Ravalico



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI DELL'AZIENDA PUBBLICA DI PER LE PERSONE BISOGNOSE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO E PRINCIPI GENERALI

Oggetto del regolamento è la disciplina del servizio di distribuzione di generi alimentari alle persone bisognose in conformità alle finalità statutarie dell'Azienda. Il servizio persegue l'obiettivo di alleviare le condizioni di disagio economico in cui versano persone sole o nuclei familiari composti da una o più componenti con 65 anni di età residenti nell'ambito territoriale dell'Uti Giuliana.

ART. 2 OGGETTO E MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il sostegno si traduce nella consegna di un pacco alimentare. La quantità e qualità dei prodotti distribuiti varia in funzione delle disponibilità di magazzino e provengono da donazioni di generi alimentari che l'Azienda riceve dall'Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia o eventuali benefattori. I pacchi alimentari vengono distribuiti presso la sede dell'Azienda Pubblica di Servizi alla persona Pro Senectute con sede in Via Valdirivo 11 a Trieste.

ART. 3 DESTINATARI

Destinatari del servizio di cui all'art. 1 sono prioritariamente rivolti alle persone senza fissa dimora e alle persone sole o nuclei familiari che vivono in situazioni di povertà assoluta e grave deprivazione materiale con conseguente disagio socio-economico, residenti nel territorio dell'Uti Giuliana in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6.

ART. 4

MODALITA' DI EROGAZIONE SERVIZIO

La distribuzione dei pacchi alimentari può essere continuativa o non continuativa:
Per assistenza continuativa si intende l'attività svolta verso persone che ricevono gli aiuti alimentari in modo regolare nel tempo in particolare con una frequenza per più di sei mesi nel corso dell'anno, con periodicità almeno mensile.
Per assistenza non continuativa si intende l'attività svolta verso persone che beneficiano delle prestazioni in modo saltuario o una tantum per un massimo di due volte all'anno.
Nella prima fase di richiesta la distribuzione dei pacchi avverrà in ragione dell'emergenza e senza preventiva valutazione, l'erogazione continuativa, invece, sarà condizionata alla valutazione economica e sociale dei richiedenti.
I beneficiari possono usufruire dell'assistenza continuativa previa valutazione della loro condizione economica. Tale valutazione non è invece necessaria per l'assistenza non continuativa.

Il numero complessivo delle persone che usufruiscono in modo non continuativo degli aiuti alimentari attraverso la distribuzione dei pacchi non può essere superiore al 40% del numero totale degli assistiti dell'Azienda.

ART. 5

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per accedere al servizio è necessario: 1- Presentare la domanda da parte del richiedente, redatta su apposito modulo; 2- Sottoscrivere il consenso all'acquisizione ed al trattamento dei dati personali; 3- Allegare alla domanda copia dell'attestato ISEE del nucleo familiare relativo ai redditi dell'anno precedente. Ad ogni accesso al servizio è richiesta la presentazione di un documento di identità. E' possibile accedere al servizio, ogni qualvolta questo viene erogato, per una sola volta. Le istanze verranno soddisfatte solo fino al limite delle scorte di magazzino. L'assegnazione delle quantità verrà effettuata ad insindacabile giudizio dell'Azienda che ne stabilirà l'idoneità in rapporto sia alla disponibilità che ai bisogni del soggetto richiedente. La richiesta di accesso al servizio per il proprio nucleo familiare potrà essere presentata da un solo componente dello stesso, anche in caso di persone solo conviventi (persone che vivono nello stesso alloggio pur non avendo rapporti di parentela o affinità). La distribuzione dei pacchi alimentari avverrà secondo il calendario stabilito dall'Azienda. Il richiedente dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il mancato ritiro del pacco nei giorni stabiliti senza giustificato motivo equivarrà a rinuncia e comporterà la perdita del beneficio alimentare.

ART. 6

REQUISITI PER L'ACCESSO

Hanno diritto al servizio i soggetti di cui all'art. 3 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Persone/nuclei familiari con ISEE riferito all'anno precedente inferiore a Euro 3.000,
- b) Le persone segnalate dal Servizio Sociale del Comune che attesta la condizione di fragilità e l'opportunità degli interventi di distribuzione alimentare;
- c) Le persone segnalate dall'Assistente Sociale dell'Azienda attraverso apposito verbale di visita domiciliare nel quale viene accertata la condizione di indigenza.

L'Azienda ai fini dell'erogazione dell'assistenza continuativa ha l'obbligo di costituire un elenco cartaceo o informatico delle persone e dei nuclei familiari assistiti in maniera continuativa, che deve essere timbrato, datato e siglato dal Responsabile dell'Azienda e conservato in ufficio Assistenza. Per ognuna delle persone o nuclei familiari assistiti in maniera continuativa verrà predisposto un fascicolo che conterrà la documentazione comprovante lo stato di indigenza secondo quanto previsto dalle lettere a),B), c) del presente articolo.

Nel caso di malattia o invalidità permanente che impediscano ai beneficiari di accedere direttamente alla distribuzione, potranno delegare un proprio familiare o altra persona di fiducia. Il delegato deve esibire: - idonea certificazione medica attestante lo stato di malattia o invalidità permanente o temporanea; - delega scritta contenente i dati anagrafici del delegante e del delegato con allegata copia del documento di identità del delegante; - attestato ISEE e documentazione relativa allo stato di occupazione del delegante (attestato di disoccupazione, busta paga, cedolino della pensione, ecc.)

ART. 6 MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Al fine di alleviare l'esclusione sociale e di affrontare le emergenze sociali in modo più integrato e sostenibile, in aggiunta alla distribuzione dei prodotti alimentari verranno garantite a seconda delle necessità le seguenti misure di accompagnamento in sinergia con l'Ufficio dell'Assistente Sociale e di Segretariato sociale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona:

- Accoglienza ed ascolto: attività di primo contatto per accogliere e valutare la domanda di aiuto;
- Informazione, consulenza e orientamento: attività volte a orientare e facilitare l'accesso alla rete territoriale di servizi;
- Accompagnamento ai servizi: sostegno all'accesso del sistema dei servizi e lavoro di rete con i servizi locali.

